



EDURISK 2002-2011

10 anni di progetti di educazione al rischio



Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia
Dipartimento della Protezione Civile
Istituto Nazionale di Oceanografia e di Geofisica Sperimentale



Valutazione e ricerca psicosociale

F. La Longa e M. Crescimbeni

Roma 30 Novembre 2011

VALUTAZIONE dell'efficacia formativa del Progetto EDURISK

- Il senso della valutazione nella sperimentazione dei percorsi educativi
- Finalità: valutare il raggiungimento obiettivi progettuali
 - *promuovere la coscienza del rischio sismico quale elemento del quotidiano;*
 - *favorire l'acquisizione di comportamenti individuali e sociali funzionali alla prevenzione del rischio*
- L' Oggetto della valutazione: cambiamenti di conoscenze, competenze e capacita e comportamenti e valori
- Il processo di valutazione: strumenti e indicatori, meta formazione e partecipazione attiva dei valutatori (insegnanti e alunni)

Aree di indagine del "Questionario di valutazione per gli Insegnanti"				
Dati informativi	Formazione degli insegnanti	Valutazione degli strumenti	Percorsi educativi	Il progetto
<ul style="list-style-type: none">- Età- Regione- Scuola- Classe- Area discipl.- Motivazioni	<ul style="list-style-type: none">- Corsi di formazione- Formazione a distanza via Web- Formazione continua con le newsletter	<ul style="list-style-type: none">- Comprensibilità dei contenuti- Impatto percettivo- Efficacia complessiva	<ul style="list-style-type: none">-Metodologia didattica-Valutazione efficacia formativa dei percorsi	<ul style="list-style-type: none">- Aspettative- Valutazione globale delle esperienze

...alcuni risultati

■ Modulo 1: Progetto EDURISK

■ Modulo 2: Sismicità

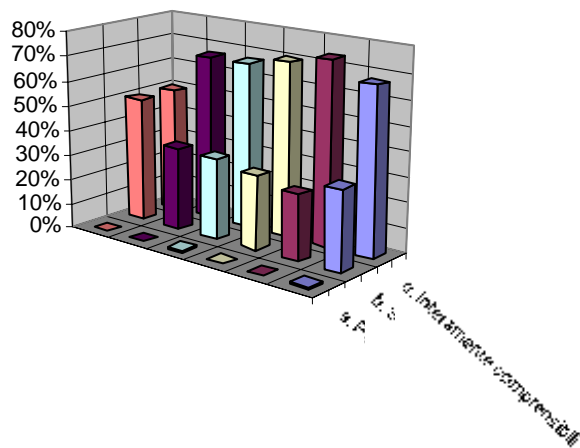
■ Modulo 3: Pericolosità sismica e rischio

■ Modulo 4: Effetti psicologici del terremoto e modalità di comportamento

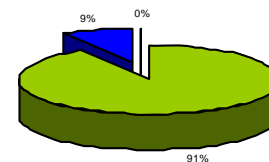
■ MODULO 5: Pericolosità e valutazione del rischio vulcanico

■ Modulo 6: Psicologia, comportamento e rischio vulcanico

Comprensibilità dei moduli didattici

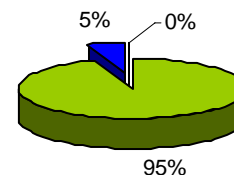


Valutazione complessiva sul Kit "Se arriva il terremoto"



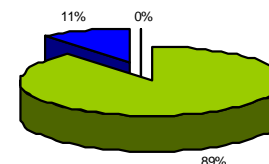
■ Ob. centrato ■ Ob. parzial. raggiunto ■ Ob. non raggiunto

Valutazione complessiva dell'efficacia del quadernone
A lezione di terremoto



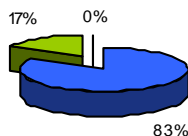
■ Ob. centrato ■ Ob. parzial. raggiunto ■ Ob. Non raggiunto

Valutazione globale del quadernone
"Noi e i vulcani"



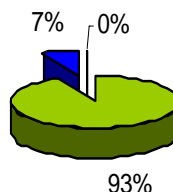
■ Ob. centrato ■ Ob. parzial. raggiunto ■ Ob. non raggiunto

Valutazione della guida per gli insegnanti: "A prova di terremoto"



■ a. poco utile ■ b. utile ■ c. molto utile

Valutazione complessiva dell'efficacia del libro *Terremoti come e perchè*



■ Ob. centrato ■ Ob. parzial. raggiunto ■ ob non raggiunto

Dall'analisi complessiva dei dati raccolti con la valutazione, si nota che nell'ambito dei vari gradi di scuola è stato raggiunto mediamente un buon livello di efficacia dei percorsi sul rischio sismico e sul rischio vulcanico EDURISK.

...come abbiamo utilizzato i risultati della valutazione

Formazione mirata e approfondimenti tematici sulla base dei bisogni formativi rilevati

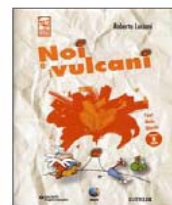
Sviluppo e modifiche agli strumenti: i volumi EDURISK, il web,

Maggiore supporto nella fase di progettazione didattica e indicazioni specifiche costruzione di UA



LINEE GUIDA E PROPOSTE DIDATTICHE PER I PERCORSI EDUCATIVI SUL RISCHIO SISMICO (FASCIA 4-13 ANNI)
(a cura di F. La Longa)

Percorsi educativi	SCUOLA DELL'INFANZIA - PRIMARIA 1° CICLO (fascia 4-7 anni)	LA SCUOLA PRIMARIA 2° CICLO (fascia 8-10 anni)	LA SCUOLA SUPERIORE DI PRIMO GRADO (fascia 11-13 anni)
Sussidio didattico	SIT "SE ARRIVA IL TERREMOTO"	Quadernone "A LEZIONE DI TERREMOTO"	Volante "Terremoti come e perché"
Finalità	Favorire, nei bambini, l'apprendimento dei comportamenti "di sicurezza", da attivare durante un'emergenza, nell'ambito di quattro contesti vicini alla loro esperienza: a scuola, in casa, al parco e in strada	Promuovere, nei bambini, l'apprendimento dei concetti chiave sul rischio, utilizzando lo strumento educativo come risorsa "preventiva" (tempo di pace) efficace per la riduzione del rischio.	Sviluppare nei ragazzi la consapevolezza del rischio e, attraverso l'apprendimento di conoscenze scientifiche aggiornate, promuovere l'attivazione di strategie di difesa
Obiettivi formativi	Ob. 1 Capacità e comportamenti (super fare) - acquisire una maggiore consapevolezza dei propri vissuti emozionali in situazioni di emergenza; - di acquisire capacità che consentano loro di sviluppare e sperimentare una maggiore conoscenza di sé, degli altri e del loro mondo esterno e di interagire con essi Ob. 2 Valori (super essere) - affrontare al meglio situazioni di emergenza improvvise, attraverso la sperimentazione e l'acquisizione di comportamenti volti a sviluppare, nel singolo, fiducia nelle proprie capacità e nel gruppo classe e un clima di collaborazione e fiducia nell'insegnante	Ob. 1 Conoscenze (super sapere) - riconoscere, sul tema, in relazione agli argomenti trattati nelle specifiche UA, che compongono lo strumento "quadernone". Ob. 2 Capacità e comportamenti (super fare) - riconoscere il fenomeno terremoto - mettere in atto, durante le emergenze, i comportamenti corretti per la sicurezza. Ob. 3 Valori (super essere) - sviluppare una cultura di prevenzione del rischio, valori legati alla sicurezza dell'ambiente fisico e costruito; - trasmissione di tali valori, stimolando, negli adulti a loro vicini (genitori, ecc.) una maggiore consapevolezza dell'importanza di raccogliere specifiche informazioni sulla sismicità locale e verificare il rispetto delle normative antisismiche nel comune di appartenenza.	Ob. 1 Conoscenze (super sapere) - conoscere sul tema, in relazione agli argomenti trattati nelle specifiche unità didattiche, che compongono il "volante" Ob. 2 Capacità e comportamenti (super fare) - riconoscere l'evento; mettere in atto, durante le emergenze, comportamenti corretti Ob. 3 Valori (super essere) - sviluppare una cultura di prevenzione del rischio, (valori legati alla sicurezza dell'ambiente fisico e costruito); - trasmettere tali valori agli adulti a loro vicini (genitori, ecc.) con l'intento di promuovere il rispetto delle norme antisismiche nel comune di appartenenza.
Unità di Apprendimento	Comportamenti corretti durante un'emergenza sismica UD 1 (Spazi interni) a scuola e in casa UD 2 (Spazi esterni) al parco e in strada	UD 1 Concetti generali UD 2 Effetti e rischio sismico UD 3 Comportamenti in emergenza e nel post-evento UD 4 Strategie di prevenzione	UD 1 Concetti generali UD 2 Sismicità italiana e rischio UD 3 Effetti e Comportamenti



LINEE GUIDA E PROPOSTE DIDATTICHE PER I PERCORSI EDUCATIVI SUL RISCHIO VULCANICO (FASCIA 8-13 ANNI)
(a cura di F. La Longa e M. Crescimbeni)

Obiettivi formativi	Unità di Apprendimento	Attività
Sapere (acquisizione di conoscenze di base)	UA 1 – Concetti generali	
	Come nascono i vulcani	1) Come nascono i vulcani (gioco di rappresentazione corporea) 2) Ricostruzione della nascita di un vulcano (costruzione e simulazione con un modellino)
	Come è fatto un vulcano	3) Costruiamo un vulcano (link a tuttigiùperterra)
	Quale forma può avere un vulcano	4) Lo zoo dei vulcani (invenzione e rappresentazione di storie attraverso Tecniche creative)
	La storia eruttiva di un vulcano	5) Pezzi vulcanici (inventa la storia di un vulcano assemblando una raccolta di testi giornalistici, documenti storici, miti, leggende)
	I prodotti eruttivi e le rocce vulcaniche	6) Costumi vulcanici (realizzazione di materiali scenici e rappresentazione con tecniche creative)
Super fare (sviluppo di capacità e di comportamenti per un migliore adattamento alle condizioni ambientali del mio territorio)	UA 2 – I fenomeni vulcanici	
	I vulcani italiani	Cartina Italia con foto dei vulcani italiani. Colloca il vulcano nella corretta posizione geografica Carte dei pericolo da pag. 16 Una Montagna di guai
	Tipi di eruzioni e i loro effetti	Carte dei pericolo da pag. 16 Una Montagna di guai
Super essere (acquisizione di consapevolezza e valori sul rischio vulcanico nel mio territorio)	UA 3 – Il vulcano vicino a me	1) Il plastico del vulcano più vicino a me (realizzazione di schede che individuano gli elementi caratteristici del vulcano presente nell'area di residenza e ricostruzione del relativo modellino con scenari di rischio)
	UA 4 – Come è controllato il vulcano vicino a me	Vesuvio, Etna e vulcani Eoliani.
	UA 5 – Il rischio vulcanico nel luogo dove vivo	1) Che faccio? (Realizzazione di un gioco da tavolo) 2) Non solo pietre... (indagine di ricostruzione storica sulle eruzioni) Vesuvio, Etna e vulcani Eoliani 3) Aria, terra, acqua (rappresentazione grafica)

La ricerca Psicosociale

Si tratta di un'attività di ricerca svolta a margine del Progetto Edurisk finalizzata a raccogliere dati qualitativi e quantitativi utili agli scopi del progetto e ad esplorare nuovi ambiti di intervento.

Molto spesso chi fa formazione e informazione per educare al rischio si pone delle domande rispetto al pubblico a cui gli interventi sono rivolti.

Queste domande riguardano la qualità di vita, la conoscenza del territorio, gli strumenti in possesso di chi ascolta, le aspettative, le credenze, i valori. In alcuni casi, abbiamo provato a cercare delle risposte a queste domande spesso molto complesse e difficili da esplorare.

Gli strumenti

- ✓ Questionario sulla qualità della vita (quality of life whoqol-bref)
- ✓ Questionario post-ante evento sismico
- ✓ Questionario di ingresso al progetto EDURISK
- ✓ Questionario di uscita al progetto EDURISK
- ✓ Questionario finale per la valutazione dell'efficacia del progetto Edurisk.

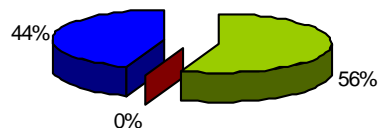
ABRUZZO – il campione -

Località	Questionario di ingresso al Progetto EDURISK	Questionario Finale di valutazione dell'efficacia	Questionario Post/Ante	Questionario sulla Qualità di Vita
Torre De Passeri (PE)	42	-	42	42
Castelli (TE)	18	-	18	18
Popoli (PE)	34	30	34	34
Tre Scuole Aquilane	-	19	19	19+5
Scuole della Marsica (AQ)	203	-	-	206
Totali	296	49	113	324



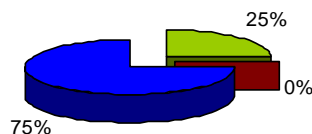
Risultati Questionario finale EDURISK (3 scuole AQ)

conoscenze acquisite dai bambini (sapere)



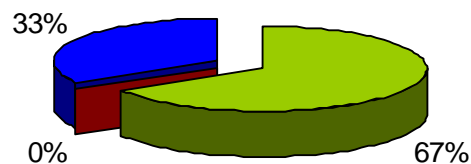
■ Obiettivo raggiunto ■ Obiettivo non raggiunto
■ Obiettivo parzial. raggiunto

capacità acquisite dai bambini (saper fare)



■ Obiettivo raggiunto ■ Obiettivo non raggiunto
■ Obiettivo parzial. raggiunto

Acquisizione della cultura del rischio (saper essere)

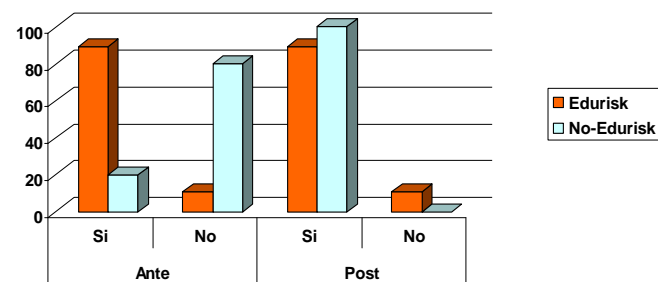


■ Obiettivo raggiunto ■ Obiettivo non raggiunto ■ Obiettivo parzial. raggiunto

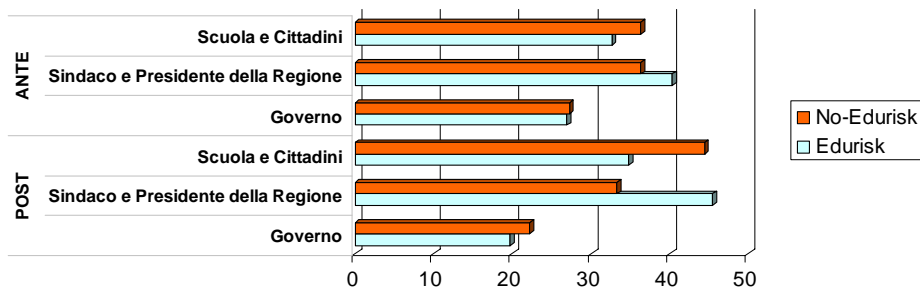
Risultati preliminari Questionario Post/Ante Abruzzo

Edurisk n = 19 No Edurisk n= 5

Item 17. Azioni per la riduzione del rischio sismico



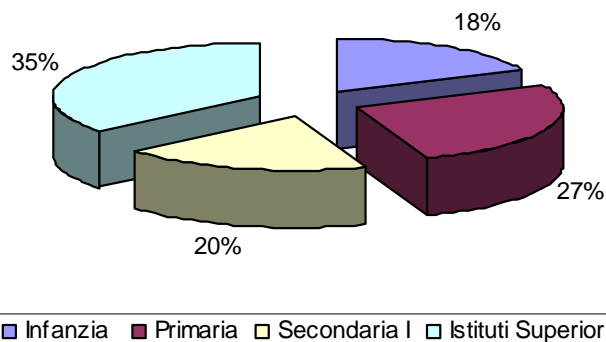
Item 24. Chi dovrebbe adottare le misure necessarie per ridurre il rischio sismico?



Frosinone - il campione -

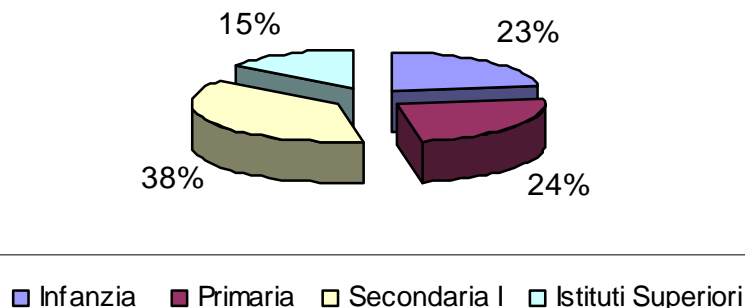
Questionario di ingresso

Distribuzione degli insegnanti per tipologia di scuola



Questionario di uscita

Distribuzione degli insegnanti per tipologia di scuola



Questionario per gli insegnanti che partecipano al progetto

Tutte je munne trèma... Je nò!

Incontri informativi per gli insegnanti della Provincia di Frosinone, febbraio-marzo 2010

- Nome _____ Cognome _____
- Residenza:
Regione _____ Provincia _____ Città _____
- Età _____
- Formazione
a. diploma in _____
b. laurea in _____
- Quale area disciplinare/materia insegna? _____
- In quale tipo di scuola insegna e in quali classi
a. Scuola dell'infanzia
Fascia di età dei bambini afferenti alla classe _____
b. Scuola primaria
1° classe _____ 2° classe _____ 3° classe _____ 4° classe _____ 5° classe
c. Scuola secondaria di primo grado
1° classe _____ 2° classe _____ 3° classe _____
d. Scuola secondaria di secondo grado
1° classe _____ 2° classe _____ 3° classe _____ 4° classe _____ 5° classe
- Dove si trova la scuola in cui insegna?
Provincia _____ Città _____
- In quale modo ritiene sia più proficuo affrontare le tematiche legate al rischio sismico?
a. in modo prevalentemente mono- disciplinare e all'interno dei programmi delle materie scientifiche;
b. in modo prevalentemente mono- disciplinare ed extra curriculare;
c. in modo trasversale attraverso un coinvolgimento multidisciplinare e una progettazione condivisa
- Può indicare brevemente, le motivazioni che l'hanno spinto a partecipare al Progetto?

- Quali sono le sue aspettative sul Progetto?

- Saprebbe dare una definizione del rischio sismo



EDURISK Itinerari per la riduzione del rischio
www.edurisk.it info@edurisk.it



I Rumors e le rumor clinic

Il nostro interesse per i rumors nasce a seguito del terremoto dell'Aquila e delle note vicende di mancate previsioni, falsi allarmi e assicurazioni.

In questi ultimi due anni abbiamo avuto diverse occasioni pubbliche nelle quali abbiamo trattato questo tema: Settimana della cultura scientifica 2010 – La fine del mondo, Scienza Aperta 2011- terremoti a Roma, Open-day 11 Maggio, Geoitalia 2011.

In tutte queste iniziative l'intervento sui Rumors ha destato grande interesse, forse per il semplice fatto che rende chiare ed esplicite alcune debolezze degli esseri umani: a cosa crediamo e perché ci crediamo.

Sono stati istituiti alcuni punti di raccolta (*rumor clinic*) dove i rumors sono raccolti e catalogati. I risultati preliminari dello studio saranno oggetto di una tesi di tirocinio per il Master di Psicologia dell'Emergenza della LUMSA.



rumor_clinic

Pagina 1 di 1

rumor_clinic

Cerca nel sito

Presentazione

Questo progetto nasce per raccogliere voci, dicerie, false notizie che circolano nella rete e nel territorio italiano. Per partecipare al progetto occorre inserire alcuni dati: Nome, età, sesso, livello d'istruzione, occupazione, luogo di residenza e rispondere alle seguenti domande:

- 1) Breve racconto del rumor.
- 2) Chi te lo ha detto, o da quale fonte lo hai appreso.
- 3) Lo hai detto a qualcuno o lo hai tenuto per te.
- 4) Se lo hai detto a qualcuno: a chi e a quanti.
- 5) Quanto ci credi o non ci credi.
- 6) Hai verificato o approfondito il rumor. Come?
- 7) Quanto Ãˆ importante per te?

Se vuoi partecipare compila il [modulo](#)

[Termini di servizio](#) | [Segnala abusi](#) | [Stampa pagina](#) | [Powered by Google Sites](#)

Considerazioni e prospettive

Considerazioni

- ✓ Dai dati emerge la difficoltà della scuola secondaria di I e II ad utilizzare un approccio fenomenologico multidisciplinare per la costruzione di percorsi educativi sul rischio sismico
- ✓ Emerge inoltre la difficoltà di comprendere correttamente il concetto di rischio. Questo dato potrebbe spiegare la difficoltà di far seguire alla consapevolezza del rischio le azioni per la sua riduzione.

Prospettive

- ✓ Il processo di valutazione del progetto appare ormai ben collaudato a livello di indicatori e di strumenti. Si può quindi pensare di utilizzare strumenti più speditivi per rilevare l'efficacia del progetto e la sua capacità di produrre cambiamenti significativi rispetto alla riduzione del rischio.
- ✓ La parte che riguarda la ricerca psicosociale è stata avviata in questi ultimi due anni. E' sicuramente un ambito oneroso e difficile, ma i risultati sembrano incoraggianti per provare a comprendere meglio alcune tematiche sociali che riguardano il rischio.
- ✓ Per realizzare ricerche maggiormente rappresentative del territorio occorrerebbe creare una rete di collaborazioni con università, comuni, EPE (Equipe Psicosociali per le Emergenze), ASL ecc...
- ✓ Infine una possibile e auspicabile direzione da intraprendere riguarda, ove possibile, la compilazione online dei questionari e dei test.

F. La Longa - *Percorsi didattici sulla riduzione del rischio sismico* – Relazione finale sul processo di sperimentazione della didattica del rischio – Ottobre 2004

F. La Longa - *L'educazione al Rischio sismico e vulcanico nella scuola* – Relazione finale sulla sperimentazione didattica dei percorsi e strumenti del Progetto EDURISK – Luglio 2007

F. La Longa e M. Crescimbene - *Progetto EDURISK - Rendiconto finale del task 4: Progetti formativi per le scuole* - Rapporto UR 2 INGV BO - Giugno 2010